LUZZI

L'Abbazia Cistercense della Sambucina nell'anno giubilare. È questo il tema trattato nei giorni scorsi nei giardini della residenza abbaziale messi a disposizione dalla famiglia Pirozzi-Lupinacci. Il convegno è stato promosso dalla neo Pro Loco cittadina "La terra dei Lucij" presieduta dal prof. Vincenzo Garofalo allo scopo di iniziare dal simbolo storico di Luzzi più importante per valorizzare il territorio. Ad intervenire sono stati chiamati Antonio La Marca come delegato alla cultura del Comune di Luzzi, Flaviano Garritano quale cultore di storia locale, il parroco don Pasquale Traulo, il quale ha parlato della storia dei giubilei, il sacerdote don Luca Perri il quale ha invece sottolineato l'importanza liturgica del giubileo. Ha moderato i lavori il presidente dell'associazione "Bellerofonte" Roberto Bevacqua.

Il presidente della Pro Loco Vincenzo Garofalo ha inoltre ringraziato la famiglia Pirozzi-Lupinacci per essersi messa a disposizione per questa prima uscita ufficiale della nuova associazione locale ma anche perché ci sono le condizioni per una proficua collaborazione in quanto il chiostro della Sambucina e altri spazi saranno messi a disposizione per la promozione di nuovi eventi. La Pro Loco spera di poter nuovamente rinsaldare la collaborazione anche con il Centro Studi Gioachimiti del quale il Comune di Luzzi ne è stato il cofondatore insieme al Comune di San Giovanni in Fiore, e di Celico, nel lontano 1980.

Nonostante il Comune di Luzzi versi un contributo al centro sin dalla sua fondazione, le attività sul territorio di Luzzi sono ferme da oltre un decennio. «È giunto il momento di riprendere il filo di un lungo percorso interrotto da anni», sostengono i membri della neo Pro Loco, «quello degli studi gioachimiti rappresenta un altro tassello per rilanciare l'immagine della Sambucina e ritrovarsi al centro di un fermento internazionale che si sta sviluppando sulla figura di Gioacchino da Fiore».

Sembra infatti che siano ad una svolta, dopo secoli di attesa, i passaggi finali per la tanto attesa beatificazione dell'abate che dimorò per circa un anno anche in Sambucina, e dove presumibilmente ha maturato la sua ascesi monastica. ◂ **(cla.cor.)**

Il ricovero silano. Alcuni dei migranti che hanno lasciato il proprio Paese per fuggire dalla guerra FOTO ARENA

Dal loro arrivo è trascorso un mese ma c'è poca chiarezza sul futuro

Gli immigrati accolti in Sila vivono ancora nell'incertezza

Il "Comitato per la solidarietà" sta offrendo conforto e compagni

Vittorio Scarpelli
COSENZA

Fuggono dalla guerra e dagli stenti del proprio Paese, ma non riacquistano la dignità neanche tra le braccia di chi li accoglie. È il caso dei migranti che da un mese vivono nella comunità silana, in quel di Camigliatello. Apprezzabile il tentativo di tendergli la mano, a fronte, però, di una situazione che resta poco chiara e molto precaria. A tal proposito, il *Comitato Silano per la solidarietà e l'accoglienza dei migranti e rifugiati* ha preso a cuore la vicenda, cercando di sostenere la causa dei migranti lasciati al proprio destino. «Dalla chiusura dell'arrangiato centro d'accoglienza "La Fenice" è passato un mese. La neoeletta amministrazione comunale si è prodigata per la sistemazione dei rifugiati e dei migranti, all'indomani dello sgombero e successiva chiusura forzata del suddetto hotel. La notte stessa della chiusura molti autobus sono stati riempiti di migranti senza che gli venisse spiegato dove sarebbero stati trasferiti. Alcuni di loro, fortemente preoccupati per la loro condizione e per il loro futuro oltre che sfiduciati dalle istituzioni italiane, si sono rifiutati di salire sui pullman e il Comune di Spezzano si è fatto carico di trovare loro una sistemazione dignitosa entro poco tempo. Inizia devole che si tramuta una nuova emergenza mergenza». Il gruppo di ti è stato trasferito nel Pa dello sport in località Gi lo ma, da allora, è finit menticatoio. «La siste delle persone all'inter struttura è raccapri proseguono i compon Comitato, «letti e bra fortuna, materassini pe tà sportiva utilizzati co gli spogliatoi come star persone nello spogliat uomini, dieci in que donne. Unico bagno docce per tutti. Niente niente pulizia». ◂

Focus

● Il Comitato silano per la solidarietà e l'accoglienza dei migranti e rifugiati lancia l'allarme migranti sull'altopiano. Da un mese sono stati accolti dalla comunità di Camigliatello Silano ma vivono ancora nell'incertezza, all'interno del Palazzetto dello sport in località Giordanello, dopo essere stati in un ex albergo. Le condizioni igienico-sanitarie (e soprattutto umane) lasciano a desiderare.

Rassegna estiva a Bisignano

Palio delle serenate, sagre e spettacoli

Prevista la presentazione del volume "Chi ha ucciso Rino Gaetano?"

BISIGNANO

Continuano a svolgersi le iniziative e gli eventi che stanno caratterizzando l'"Estate bisignanese". Per oggi è in programma il "Palio delle serenate", una tradizionale gara folkloristica e musicale che coinvolge i rioni storici di Bisignano e che è organizzata dal Centro studi e spettacoli sulle tradizioni popolari. Il Palio vede impegnati gruppi musicali che suonano e cantano le "serenate" per conto di ciascun rione.

Domani, alle ore 20,30, su viale Roma, avrà luogo la seconda edizione della "Serata musicalpopolare" organizzata dal movimento "Rinnoviamo Bisignano" in collaborazione con la citta di Bisignano. La manifestazione è caratterizzata dalla " Sagra gastronomica gratuita" a base di spaghetti aglio olio e peperoncino e sarà accompagnata dallo spettacolo Live Cabaret di Enzo Salvi (Er Cipolla) e gruppi musicali. Presentano Paola Salfi e Rosaria Belsito. Quest'anno la manifestazione è arricchita da un momento culturale di notevole spessore costituito dalla presentazione del libro "Chi ha ucciso Rino Gaetano?" di Bruno Mautone che avrà luogo, su viale Roma, nella sala "R. Curia" con inizio alle ore 18,30. Sarà presente l'autore. ◂ **(mar.gul.)**

Acri

Campus di musica con sei appuntame

I concerti si terranno a Palazzo Sanseverino Falcone

ACRI

È partito ieri e proseguirà fino al prossimo 31 agosto il quarto Campus Musica Acri, organizzato dall'associazione Amici della Musica di Acri con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Un'occasione, anche quest'anno, per far incontrare e confrontare, nella cittadina silana, musicisti di ogni livello ed età, provenienti dall'Italia e non solo con maestri e professionisti di grande fama. Durante il campus, che si concluderà a fine mese , si svolgerà inoltre il quarto International Campus Festival, c puntamenti conc Palazzo Sanseveri ne. Si inizia prop sera, alle ore 21, c Galà di apertura c il concerto del mae lo Arciglione (p Eleonora Turtur Raffaella Lupinac soprano). Marted pus all'Opera" con canto lirico del te ghese Fernando Opa; mercoledì 2 nistico Sena Fir Giorgini; sabato 2 del Campus; do Radici Project d Aiello (pianofort Guido (sax); mer chiusura, tornan del Campus. ◂ (r